

VITA DI PARTITO

Dura sconfitta di Saragat nella Direzione socialdemocratica

Il sabotaggio padronale paralizza la produzione

L'ufficio stampa della CGIL co-
munica: l'Agenzia ITALIA ha di-
steso due giorni o sono il con-
tento di una circolare della CISL,
nella quale lo sviluppo dell'azione
sindacale promossa dalla CGIL,
è considerato un pericolo per la
salute tenore di vita dei lavoratori
italiani, viene qualificato di « pia-
no preordinato » di sabotaggio allo
apparato produttivo nazionale.
La CGIL, per rispondere a questa
non un comunicato diramato ieri
per mezzo dell'Agenzia ANSA, qua-
lifica le agitazioni in corso come
un veto e proprio piano di sa-
botaggio, con la loro legittima
azione sindacale, di migliorar le
condizioni di vita. La CGIL ha dichia-
rato a più riprese che essa è prò
ta a discutere con gli industriali
per la soluzione di problemi di na-
tura sindacale, la grave vertenza
Una vera e propria azione di sa-
botaggio può essere qualificata
quella dei datori di lavoro, i quali
per non cedere alle dimissioni
trattative, non lasciano ai lavo-
ratori altro mezzo per difendere
propri interessi: che quello del
lotto sindacale.
Confederazione

La Segreteria della CGIL, mentre saluta i lavoratori di tutte le categorie che partecipano, con slancio crescente, alla lotta per un giusto miglioramento dei loro salari, denuncia all'opinione pubblica e

La CGIL protesta contro la so-
sita accusa di sabotaggio che il pa-
ronato rivolge da più di un secolo
ai lavoratori ogni volta che que-

La mostruosa accusa di tradimento demolita dalla difesa dei garibaldini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA, 22 — «L'on. Ferrandi ha dedicato la giornata ordinaria della sua arringa allo smantellamento dell'infame accusa di tradimento rivolte agli uomini della Resistenza e passante al di là delle epoche, dal 9. aprile di armata slovena. Egli ha iniziato tracciando un ampio quadro dei rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia, dal 1943 al 1945, e ha fatto vedere agli occhi degli uomini del nostro Risorgimento e come lo dovettero affrontare e risolvere gli uomini di stato nel 1918 e nel 1943. Nel 1918 e nell'altra epoca, grandi uomini di stato, come Crispien e Sonnino, si trovarono entusiasti o perplessi di fronte alle soluzioni date. Le polemiche si susseguirono a proposito della Jugoslavia e della storia del 1918. In una Italia straziata dalla sconfitta, nel 1943, si avranno posizioni appena sensibilmente differenti che rispecchieranno le sensazioni dell'epoca. I combattenti partigiani che si trovano sui confini a condurre la lotta a fianco del popolo sloveno si trattano come se fossero i combattenti estensivi dei deliberati del C.L.N.A.I. ma non di tradimento, non vero tradimento verso l'Italia... ha precisato l'on. Ferrandi — fu un tradimento, ma non un tradimento doveva nascere la situazione che costoro trovarono l'8 settembre 1943». Se l'Italia si trovava in grave posizione di debito di ingratitudine verso la Jugoslavia, la colpa è del fascismo. Ma il C.L.N.A.I. poteva disporre di una carta nei suoi rapporti con la Jugoslavia, la carta del suo passato. «Questa carta che gli è stata data, diciamolo pure — afferma l'on. Ferrandi — non dai partigiani che figurano la linea di bottone ma dai comunisti che hanno fatto il compromito», con il «sangue versato in comune che De Gasperi ricorderà a Londra. C'è un ordine del C.L.NAI negli atti del problema di Tito, che dice: «Il nostro organo di governo italiano del nord» delibera di approvare gli accordi» firmati in Friuli dai partigiani e dai comunisti. «Questa è la carta che gli è stata data. Quei accordi — esclama l'onorevole Ferrandi — portano la firma di alcuni di questi uomini e furono sottoscritti su un piano di ingratitudine verso l'Italia, ma non di essere conquistato in quella circostanza. Negli accordi è detto

inspessimento che sono lasciate in
assolutamente tutte le questioni territo-
riali. E là sotto c'è la firma de-
gli sfidanti, che nessun altro or-
ganismo italiano, né il governo
comunista, né l'Urss, hanno ac-
cettato sotto a un simile impegno.
L'ex ministro on. Marozza ha
dichiarato che verso gli sfidanti aveva
stesso atteggiamento. Lo ha
testimoniato anche il presidente del
CLNAl, Piccioni, ammonisce che
bisogna guardarsi con gli occhi di
chi quei tempi. Quelli erano i so-
cietari, quei Femp? Lon, Sforza,
Pisicchia ad altre testinianze: Solar-
i, Martignoni, Meneghetti. A que-
sto proposito egli si sceglia con
adesso contro quegli uomini del-
l'accusa che, con la loro parola,
hanno cercato di irridere a questi
sfidati o di offendere le figure.

« È venuto il momento di pro-
testare — afferma energicamente
l'on. Ferrandi — si è toccato il
fondo della volgarità. Il F.C.G. è
una chi sia il prof. Meneghetti, si
capura che tutti s'ostenta, qua den-
tro, senza fare offesa a nessuno.
E Solarì, al quale si sono volute
queste minuziose critiche, e da cui
sono uomini che hanno ri-
chiamato la vita cento volte in ogni

d'inverno 1944-45 per invitare
partigiani italiani alla smobilità
zione e che i garibaldini frui-
si uniformarono alla linea di
CLNAl, mentre «Bolla» attua
smobilità obbedendo agli ita-
gliani ma disubbidendo agli italia-
ni.

L'arringa dell'avv. Ferrandi si
concluderà domani in mattinata.

FERDINANDO MAUTINO

Clamoro

Il "Sap"

Da Trento a Pale-
stra di Napoli ad Ancona

L'urtinga dell'avv. Ferrandi
concluderà domani in mattinata.
FERDINANDO MAUTINO

Clamorosa affermazione di un nuovo ritrovato...

Tutta l'Italia vuole il "Sapone di Bellezza Durban's"

della Casa Durban's — affermatosi nel mondo per **Ha già contato sino a 3 milioni!**

Da Trento a Palermo, da Napoli ad Ancona, un immenso coro di entusiastiche acclamazioni ha salutato l'arrivo del « Saponi Durban's ».

Ecco alcuni pittoreschi commenti segnalati dagli osservatori:

- La schiuma del « Saponi Durban's » è lieve come una nube di petali...
- Il « Saponi Durban's » non solo lava: purifica...
- Il profumo del « Saponi Durban's » possiede il sottile incanto delle cose evanescenti e persistenti allo stesso tempo.

Mai, fino ad oggi, un ritrovato di bellezza aveva suscitato una così strepitosa accoglienza. Sebbene tutti gli esperti prevedessero un'altra grandiosa affermazione Durban's, si può tuttavia affermare che il travolgente plebiscito di elogi va al di là di ogni umana previsione.

Ma non c'è da sorprendersi troppo: il prestigio

della Casa Durban's — affermatosi nel mondo per virtù del prodigioso «Dentifricio del Dentista» — costituiva una formidabile garanzia. Il nuovo ritrovato della grande marca non poteva essere, nell'infallibile presentimento del pubblico, che un prodotto destinato a giganteschi — per la sua formula rivoluzionaria — nel campo della Scienza della Bellezza. Migliaia e migliaia di fanciulle, già dotate del classico e sfolgorante «Sorriso Durban's», hanno subito iniziato, adottando il nuovo sapone, una autentica gara per assicurarsi al più presto la grazia incantevole numero due: la «Carnagione Durban's». La conquista della Bellezza — oggi più che mai — è alla portata di tutti. Affidatevi al nuovo sapone: esso è il secondo grande alleato messi a disposizione da una Casa che ha scelto come propria missione quella di procurarvi la grazia della bellezza.

Ha già contato sino a 3 milioni!




La signorina Aida Manzotti, dell'Ufficio vendite Durban's, mostra sul nastro della macchina calcolatrice il numero 3.000.000 equivalente a quello delle «Saponette Durban's» già acquistate dal pubblico italiano.

ALCUNE OPINIONI DI ESPERTI

sulle ragioni del successo

Cav. Vito Cardone, titolare della Profumeria Cardone - Via Senna Maria Segrè, 7 - Roma: « In 10 anni di attività nel campo dei prodotti di bellezza ho constatato al tempo stesso, fortunatamente, di certo, che il pubblico non è più il muzzoso del «Sapone di Bellezza Durban» - non ha precedenti. Come lo spiego? Con tre motivi: formula assolutamente rivoluzionaria, che ha permesso di ottenere prodotti di qualità, di grande eleganza, di grande raffinatezza, di grande stile del nome Durban».

Sig. Guido Caruglio, direttore della Profraternita Chemica - Firenze, Carlo Felice, 39 - Torino: Il successo del mio lavoro non è stato un caso, ma non ho compreso perché nessuno si mettesse all'investigazione della Durban's. Per questo ho deciso di pubblicare l'ultima scoperta della Scienza, mettendola messa a punto, come invariabile di ogni



DURBAN'S

Strade ricostruite dalla popolazione con lo sciopero a rovescio nel Polesine

«Occorrono fondi» dicono i lavoratori a Brusasca - A Villamazzana tutti i partiti compresa la D. C. piangono la lotta e condannano l'inerzia del governo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROVIGO, 22. — La grande lotta del Polesine ha trovato la sua espressione massima nella rinascita che sorgono in tutti i Comuni con l'adesione concorde di tutte le categorie di cittadini e attraverso la più alta unità di tutti i poteri politici e sociali. E i programmi di ricostruzione del Polesine, elaborati dai vari Comitati, diventano immediatamente obiettivi pratici di tutti. Ma in tutti questi casi, che hanno particolare importanza, è avvenuto a Villamarzana, dove con un grande sciopero a rovescio si sono iniziati i lavori che hanno portato alla rinascita.

A Villamarzana ci sono centinaia di disoccupati; il paese era isolato per la intransitabilità delle strade. La strada maggiore che congiunge Villamarzana con Fratta Polesine, era spaccata dal letto di un fiume formatosi con la rotta del Po. La mancanza di strade significava la morte dei centri commerciali, la stasi di ogni attività agricola ed industriale. Ora la strada è riattivata; 300 lavoratori lavorano da mattina a sera ad un tratto troncato, stato scoperto di terra trasportata dagli agricoltori con i propri carri agricoli, sistemata dai braccianti, che lavorano con i bottegai, i

de e per la chiusura delle falde proseguono inoltre i grandi scioperi a rovescio a Saccuola e in località. Il grande movimento per la ricostruzione del Polesine si va quindi sempre più allargando.

GIUSEPPE MARZOLLA

PER I CONTRIBUTI UNIFICATI

Una grave decisione della Corte di Cassazione

La Corte di Cassazione a Sezioni Riunite ha preso ieri l'azione una gravissima decisione destinata a provocare ulteriore disordine nelle campagne italiane. Questa decisione è infondata, risale sulle spalle di centinaia di migliaia di contadini — mezzadri, coloni, compartecipanti associati — il peso dei contributi unificati che, se non dovessero essere a carico dei concedenti. Ma la cosa più straordinaria e più scandalosa è che la decisione di ieri l'altro è in assoluto contrasto con una sentenza emessa dalla stessa Corte di Cassazione a Sezioni Riunite, il 22 dicembre del 1950,

in questo modo avrebbe dato il destro agli agrari di pretendere nientedimeno che la rinata dei contributi unificati pagati a partire dall'anno 1946.

Dalle prime informazioni che ci sono giunte da ogni parte di Italia si ha l'impressione precisa che i mezzadri, coloni e compartecipanti non hanno nessuna intenzione di cedere un diritto acquisito dopo anni di lotta. Anche i dirigenti delle organizzazioni dei mezzadri hanno dichiarato che il voltafaccia della Corte di Cassazione non è sufficiente per cancellare una grande conquista democratica dei contadini italiani. Essi si battono perché il loro diritto venga riconosciuto.

LUCE SUL MISTERO DELLA

**La ragazza
l'uccisione di**

NICCIONE, 27. — Un colpo di scena si è avuto questa mattina a Niccione, quando una

confondini, gli operai.

Le prime automobili sono giunte ieri l'altro nel paese. Qui, a Cabrineri, è transitato sulla strada anche il sottosegretario Brusasca. Gli operai hanno fermato la macchina e cortesemente ma fermamente hanno mostrato lavoro svolto:

«Vedete... ha detto un operaio — il lavoro si può fare. Bisogna che il governo non compia le necessità del sottosegretario: ha risposto: «Vedremo di provvedere» e l'automobile è proseguita oltre».

Il Comitato di rinascita di Villamarzaro, che aveva parte dei suoi dirigenti rappresentanti di tutti i partiti, compresa la D.C., e di tutte le categorie sociali, ha esaminato la richiesta, la quale è stata udita, e quale si dichiara che il Comitato, constatata la grave carenza governativa, plaude all'iniziativa popolare che intraprende la sistemazione disastrosa delle indagini sul misterioso dramma evoluto ieri l'altro sulla spiaggia, come protagonisti: un giovane trovato morto e una ragazza rinvenuta discinta, semiaccecata ancora gocciante d'acqua come

Dopo aver fornito versioni diverse sull'occaso fatale, averle ritratte, riformate e ritratte di nuovo, Nadia Malnardi ha confessato di non aver visto nulla, proprio come il fidanzato Mauro Vannoni, ossia il giovane rinvenuto cadavere sulla spiaggia.

Gli ieri sera, dando l'ennesima versione, la ragazza ha detto: «Non avevo dichiarato che lei e il suo fidanzato, non potendo realizzare il loro sogno d'amore, avevano deciso di suicidarsi». Poiché prima di rinvenire il cadavere, Vannoni desiderava vedere romanticamente per l'ultima volta il mare, i due si erano recati lungo la spiaggia. Ad un certo punto il giovane aveva detto: «Vedremo di provvedere, la rivoltella, spararmi alla tempia».

Poiché la ragazza non aveva auto-

Per la riattivazione delle strade e per la chiusura delle falle proseguono inoltre i grandi scioperi a rovescio a Badia, Gavello, Glanciano, Pincara ed in altre località. I grandi scioperi hanno ricostituito del Polesine si va quindi sempre più allargando.

GIUSEPPE MARZOLLA

Una grave decisione della Corte di Cassazione

La Corte di Cassazione a Sezioni Riunite ha preso ieri l'altro una gravissima decisione destinata a provocare ulteriore disordine nelle campagne italiane. Questa decisione, infatti, tende a riversare sulle spalle di centinaia di migliaia di contadini, mezzadri, coloni, contadini occupati associati — il peso dei contributi unificati che, secondo la legge, dovrebbero essere a carico dei concedenti. Ma la cosa più grave è che, secondo la sentenza, è che la decisione di ieri l'altro è in assoluto contrasto con una precedente sentenza, emessa dalla Corte di Cassazione a Sezioni Riunite, emessa nel 1950. Con questa sentenza, infatti, veniva stabilito che la legge che disciplina la materia doveva essere interpretata nel senso più favorevole ai contadini i quali avevano il diritto di pagamento dei contributi unificati. Veniva posto termine, così, ad una lunga polemica che aveva originato aspre lotte nelle campagne italiane, e che aveva fatto sì che venivano mai voluto riconoscere il diritto acquistato dai lavoratori. Anche contro la sentenza del 22 dicembre 1950 essi si erano ribellati, e da quel subito caso si aveva valore soltanto per i casi ricorrenti e non come norma di carattere generale. Ora, invece, la Confida si è affrettata a lanciare manifesti, nei quali si dice che la sentenza di ieri l'altro ha un valore generale.

Il tentativo di speculazione è evidente. Ed è penoso constatare che esso viene favorito da un'altra sentenza, emessa da i ri-manziali quanto esso stesso aveva precedentemente stabilito,

conquista democratica dei contadini italiani. Essi si batteranno, perché il loro diritto venga riconosciuto.

LUCE SUL MISTERO DELLA

La ragazza

l'uccisione di

RICCIONE, 22. — Un colpo di scena si è avuto questa mattina nelle indagini sul misterioso dramma evoluto ieri nella spiaggia di Riccione, su cui come si è visto sono protagonisti un giovane trovato morto e una ragazza rinvenuta discinta, semiscadavere e ancora scoccante d'acqua come una balneante.

Dopo aver fornito versioni diverse sull'occaso fatto, averi ritrattate, riconfermate e ritrattate di nuovo, Nadia Mainardi ha confermato finalmente di avere conosciuto il proprio fidanzato Mauro Vannoni, ossia il giovane rinvenuto cadavere sulla spiaggia.

Gli ieri sera, dando l'ennesima versione dell'episodio, la ragazza aveva dichiarato che lei e il suo fidanzato, non potendo realizzare il loro sogno d'amore, avevano deciso di suicidarsi. Poiché prima di suicidarsi, lei e il suo Mauro desiderava vedere romanticamente per l'ultima volta il mare, i due si erano recati lungo la spiaggia. Ad un certo punto il giovane aveva detto alla ragazza: «Ecco la rivoltella, sperami alla tempra!».

Poiché la ragazza non aveva auto-

- Il «non sapere» giurava quello: non è il CLNAJ di Udine, ma il CLN veneto, né il CLNAJ che detiene il governo del nord. E l'accusa viene a stabilire oggi che quello fu tradimento? Il gen. Cadorna, comandante generale del CLN dice di aver protestato, «ma la cosa si risolse nella discussione».
- «Come», esclamano, «il CLN di un generale si comporta così di fronte ad un delitto di tradimento? Lo risolse nella discussione? Ma perché non avete denunciato Cadorna per favoreggiamento? Ecco scritta da Cadorna la sentenza di assoluzione per i generali: «Non si può condannare i delinquenti della patria».
- Con limpida evocazione di situazioni e di avvenimenti l'avv. Ferri, andati passo quindi a ricordare che il CLNAJ si oppose al programma lanciato da Alexander nel...

SPIAGGIA DI RACCOMANDA

La ragazza confessa l'uccisione del fidanzato

colleto coraggio di premere i grilli-
tente, l'uomo le aveva preso la ma-
no assecondandola nel gesto di
separare.

Ma c'era, onne, alquanto romanza-
co, non permeava troppo i fun-
zionari inquisitori che martellavano
la donna, e lei, a farla, a farla, a farla,
cacciandola cadere più volte in con-
fusione. La ragazza, questa
mattina, estenuata dall'interrogato-
rio per confessarsi autrice
del delitto.

Uccide il fratello a colpi di fucile

FOGGIA, 22. — Dopo rapide indagini i carabinieri hanno scoperto che autori di un fratricidio, ieri mattina era stato rinvenuto in località Ponticello, nei pressi di Roseto Valfortè, il cadavere del 73enne Michele Sabatino, ucciso con un colpo di fucile alla fronte. Alcuni indizi portavano a ritenere che l'autore del delitto, il fratello dell'ucciso, Biagio Antonio Sabatino, di anni 62 che ha confessato di essere l'omicida.

**È la prima fanciulla
con la Carnagione Durban's**

L'affascinante Jean Siverna è già riuscita ad ottenere, con un intensivo trattamento del nuovo sapone, la meravigliosa « Carnagione Durban's ». Siccome Jean è anche dotata di una sfuggente « Souris Durban's », essa ha diritto al primo posto nella Rassegna Mondiale della « Bellezza Durban's ». La bellezza su-bas, la bellezza sana, naturale ed irresistibile a tutti. Potranno partecipare alla Rassegna Mondiale tutte le ragazze che avranno approfittato dei due grandi ritrovati « Durban's » per conferire to Jean Siverna.